



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 214 del 25 luglio 2025**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

PANUNZI, CALIFANO, LEODORI, CIARLA e MATTIA

***CRITICITÀ SERVIZI FERROVIARI REGIONALI DELLA TRATTA
FERROVIARIA CIVITA CASTELLANA - VITERBO (EX ROMA NORD)***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

INTERROGAZIONE SCRITTA

N. 214 del 25 luglio 2025

Al presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Cons. Antonello Aurigemma

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Criticità servizi ferroviari regionali della tratta ferroviaria Civita Castellana – Viterbo (ex Roma Nord).

PREMESSO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede «a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie»;

PREMESSO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)", ed in particolare: - l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale "Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione"; - l'articolo 37, comma 1, che stabilisce che l'Organismo di regolazione è l'Autorità di regolazione dei trasporti; - l'articolo 37, comma 3, che stabilisce che l'Autorità, in particolare, fatte salve le competenze dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha il potere di monitorare la situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari e controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti;

PREMESSO il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria";

PREMESSO la decisione delegata della Commissione europea (UE) 2017/2075, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

PREMESSO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

PREMESSO il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

PREMESSO il regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità in data 5 novembre 2014, recante "Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante "Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – "Misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari";

PREMESSA la delibera dell'Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante "Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse";

CONSIDERATO che; la ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo (indicata con le abbreviazioni RCV o FC3 e nota anche come ferrovia Roma Nord) è una ferrovia italiana ex concessa, che collega la stazione di Piazzale Flaminio a Roma, con la stazione di Viterbo e tramite Civita Castellana.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

Inaugurata nel 1932, la linea è lunga complessivamente 101,885 km e suddivisa in due tratte: la tratta urbana (con 15 stazioni e lunga 12,496 km), che svolge il servizio di una metropolitana, collega piazzale Flaminio alla stazione di Montebello, e la tratta extraurbana (89,389 km) che raggiunge le stazioni di Sant'Oreste, Civita Castellana, Catalano e Viterbo senza effettuare gran parte delle fermate intermedie coperte dalla tratta metropolitana. La ferrovia è di proprietà della Regione Lazio e dal 1° luglio 2022 è affidata ad ASTRAL (gestore dell'infrastruttura) e Cotral (impresa ferroviaria). La tratta urbana, compresa tra Flaminio e Montebello, svolge il servizio di metropolitana e nello scenario di riferimento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) prenderà il nome di Linea F.

TENUTO CONTO che le corse soppresse e i ritardi sono la vera caratteristica di questa linea ferroviaria regionale, si consideri che mediamente le corse soppresse si aggirano intorno al 10% e i ritardi sulle corse erogate sono del 30% circa. Inoltre, dal 23/06/2025 sono iniziati i cantieri che interesseranno la tratta extraurbana della ferrovia regionale Roma-Viterbo. Si tratta di massicci ed impegnativi interventi di riqualificazione e rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, che comporteranno la chiusura all'esercizio di alcune tratte della linea. Per permettere i lavori del raddoppio di tracciato della ferrovia tra le stazioni di Riano e Morlupo, è stata chiusa la tratta tra le stazioni di Montebello (lato Viterbo) e Morlupo (lato Roma) per circa 16,6 km di linea. Nella tratta interrotta Montebello-Morlupo, invece, è stato istituito un servizio sostitutivo di TPL su gomma di competenza Cotral. Per altri lavori di riqualificazione e rinnovo dell'infrastruttura (riguardanti l'armamento e la linea aerea) è prevista una seconda chiusura che riguarda la tratta ferroviaria compresa tra le stazioni di Vignanello (lato Viterbo) e Viterbo, per complessivi 13 km di linea, sempre a partire dal 23 giugno. Anche in questa tratta tra Vignanello-Viterbo è in vigore un servizio sostitutivo su gomma di competenza Cotral. Questi lavori hanno chiaramente aumentato i già tanti disagi tanto da rendere il viaggio per Roma e ritorno una vera e propria odissea.

TENUTO CONTO ALTRESI' che, i treni in uso sono spesso vetusti, superano i 30 anni di servizio e mancano di aria condizionata; alcuni hanno finestrini bloccati o difficili da aprire e le stazioni extraurbane presentano degrado infrastrutturale: biglietterie chiuse, tornelli non funzionanti, informativa ai passeggeri praticamente assente;

VALUTATO che l'informazione agli utenti è ritenuta completamente carente; fino al maggio-febbraio 2025 erano previsti nuovi sistemi audio-informativi, da realizzare entro fine febbraio/maggio, ma il loro effettivo funzionamento è in ritardo e che un contratto con Titagarh Firema per 18 nuovi convogli (6 extraurbani) è in corso, ma i ritardi sono ingenti. Inoltre, La trasformazione della tratta urbana in linea metropolitana leggera F è ancora teorica e lontana da una realizzazione concreta;

VALUTATO ALTRESI' che le corse cancellate o in ritardo costringono spesso a una lunga attesa e la suddivisione rigida Roma-Civita Castellana e Civita Castellana-Viterbo costringe a cambi obbligati con coincidenze affollate. Non di meno, molti studenti segnalano di restare a terra o arrivare in ritardo a scuola/università a causa dei ritardi e della frequenza insufficiente;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Vice Presidente del
Consiglio Regionale del Lazio

ATTESO che gli utenti del servizio pubblico quotidianamente affrontano i seguenti disagi: treni sporchi, scomodi e privi di confort essenziali, assenza di informazione in stazioni come Civita Castellana rende imprevedibile l'arrivo delle corse, biglietterie chiuse o funzionanti solo tramite rivendite esterne;

ATTESO ALTRESI' che gli utenti della tratta Civita Castellana–Viterbo si trovano quindi in una situazione di forte difficoltà: frequenze limitate spesso soggette a ritardi e cancellazioni, treni obsoleti, strutture fatiscenti, informazione carente, i ritardi nella consegna dei nuovi convogli che rendono l'attesa di cambiamenti concreti sempre più lontani, progetti di raddoppio o modernizzazione che rischiano di creare ulteriori disagi temporanei. Per le criticità sopra descritte, le richieste delle comunità locali e dei comitati pendolari si concentrano principalmente su monitoraggio partecipato, efficienza e flessibilità del servizio integrativo. Infatti, al fine di lenire una pesante e quotidiana condizione a carico dell'utenza, basterebbe far partire i mezzi in sostituzione solo dopo l'arrivo del treno;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO CONTO, VALUTATO E ATTESO SI INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e l' Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, per:

conoscere quali siano le azioni programmate e/o in via di definizione atte alla risoluzione di evidenti e quotidiane criticità, che, non solo determinano un continuo e costante disagio, ma che incentivano l'aumento del ricorso al mezzo privato da parte dell'utenza; tutto ciò in palese contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le politiche di promozione del trasporto pubblico, compromettendo in maniera significativa il diritto alla mobilità.

Il Vice Presidente del Consiglio Reg.le del Lazio

Cons. Enrico Panunzi

Firmato digitalmente da: Mario Ciarla
Data: 25/07/2025 09:15:23

Firmato digitalmente da: Eleonora Mattia
Data: 25/07/2025 10:53:08

Firmato digitalmente da: Daniele Leodori
Data: 25/07/2025 08:55:00

Firmato digitalmente da: Enrico Panunzi
Data: 24/07/2025 17:40:23

CALIFANO MICHELA
2025.07.25 08:47:34

CN=CALIFANO MICHELA
C=IT
2.5.4.4=CALIFANO
2.5.4.42=MICHELA

RSA/2048 bits



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65937686 - 2031 Mail: epanunzi@regione.lazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it